



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

* * *

Gruppo Consiliare "LiberaMente Silanus"

Oggetto: stato di abbandono della struttura ricettiva in costruzione presso il parco montano di Prunas – Su Lacheddu.

Premesso che

- durante l'amministrazione Piras, negli anni 1994/96, sono stati acquisiti al patrimonio comunale circa 18 ettari di superficie in località Prunas e Su Lacheddu, attraverso compravendite ed espropri per circa 120 milioni di vecchie lire;
- tali acquisizioni erano finalizzate alla realizzazione di un parco montano attrezzato in una zona di particolare pregio naturalistico e ambientale;
- la successiva amministrazione Attene, nell'anno 1999, approvava un progetto per la realizzazione del succitato parco, predisposto dall'architetta M.A. Maulu per un importo complessivo di 550 milioni di vecchie lire;
- l'intervento prevedeva tra l'altro la realizzazione di una struttura ricettiva costituita da un rifugio coperto polifunzionale con angolo cottura, bar, ufficio, magazzino, nonché di un piccolo camping e sei piazzole attrezzate per camper;
- la realizzazione dell'opera prevedeva di impegnare 220 milioni di vecchie lire provenienti dai fondi del bilancio comunale 1999 e 330 milioni di fondi regionali tramite l'Agenzia Regionale del Lavoro;
- nel conto economico si prevedeva, a regime, un totale ricavi di circa 160 milioni, a fronte di 140 milioni di costi;
- nelle intenzioni dell'amministrazione dell'epoca, la gestione del parco sarebbe stata affidata ad una cooperativa locale, con l'impiego di tre soci lavoratori a tempo parziale;
- in data 22.07.2010, sindaco Morittu, vengono consegnati i lavori per la sistemazione del parco alla ditta Edilservizi & co di Catania, per l'importo complessivo di € 193.775,46;
- in base alla documentazione fornitaci dagli uffici, i lavori eseguiti dalla ditta Edilservizi & co di Catania ed imprese in subappalto, regolarmente pagati ammontano ad euro € 115011,37.
- in data 05.03.2013, constatata la mancanza di un soggetto idoneo all'affidamento della struttura, l'amministrazione Morittu delibera di rinunciare al contributo dell'Agenzia Regionale del Lavoro e di fatto abbandona il progetto originario.

Considerato che

- al momento risulta realizzata in località su Lacheddu solo la struttura grezza di quello che doveva essere il rifugio montano;
- tale struttura risulta abbandonata da almeno quattro anni, priva di impedimenti all'accesso, circondata da materiali di risulta e invasa da detriti e rifiuti, nonché mancante degli avvisi di pericolo;
- nonostante le rassicurazioni della vecchia e dell'attuale amministrazione, alla data odierna non risulta in essere alcuna azione od opera di messa in sicurezza;
- null'altro è stato ipotizzato dall'attuale amministrazione circa il destino dell'opera in costruzione se non l'annuncio della sua messa in sicurezza.
- pur non essendo responsabile storica di codesta amministrazione, è un preciso obbligo e dovere degli amministratori pro-tempore non lasciare opere incompiute che diventerebbero bene presto rovine e monumenti allo spreco.

I N T E R R O G A Z I O N E

Si chiede al sig. Sindaco ed agli Assessori competenti di riferire nell'ordine:

1. circa i tempi precisi ed inderogabili previsti per l'immediata messa in sicurezza della struttura in costruzione, il dettaglio degli interventi previsti e il costo degli stessi;
2. se l'abbandono del progetto originario ha comportato o potrebbe comportare costi per la nostra amministrazione, ivi compresi eventuali rilievi da parte della Corte dei Conti o restituzione di somme verso altri enti;
3. se, oltre la messa in sicurezza, sia intenzione di codesta amministrazione completare l'opera, per quale utilizzo, con quali costi e con quali linee di finanziamento;
4. constatato l'abbandono del vecchio progetto, quale termine di tempo intendono darsi per sottoporre al Consiglio Comunale un eventuale nuovo progetto di completamento dell'opera;
5. se, stante la mancanza di idee e progetti, onde non lasciare in eredità ai prossimi amministratori un'opera incompiuta, sia stato valutato l'abbattimento della costruzione onde riportare i luoghi allo stato originario.

Silanus, 11 luglio 2017

F.to G.M. Cappai, D. Cherchi,
M. Cossu, A.A. Morittu
"LiberaMente Silanus"